

STUDI E FONTI
PER LA STORIA DELLA REGIONE TIBURTINA

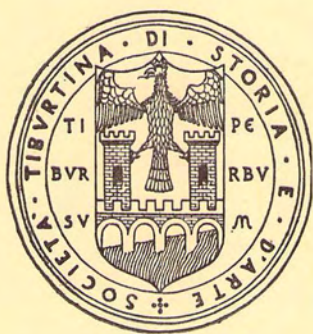
X

IL CABREO DEL 1402
DELLE CHIESE DEGLI OSPEDALI
E DEI MONASTERI DI TIVOLI

Appendice

IL RECUPERO DI ALCUNI FOGLI DISPERSI

A CURA DI
RENZO MOSTI



TIVOLI

NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ
IN VILLA D'ESTE

1982

STUDI E FONTI
PER LA STORIA DELLA REGIONE TIBURTINA

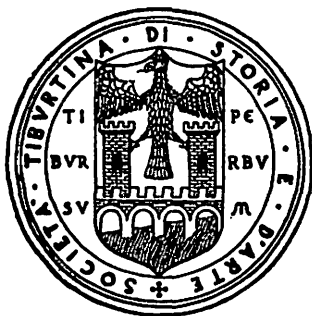
X

IL CABREO DEL 1402
DELLE CHIESE DEGLI OSPEDALI
E DEI MONASTERI DI TIVOLI

Appendice

IL RECUPERO DI ALCUNI FOGLI DISPERSI

A CURA DI
RENZO MOSTI



TIVOLI
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ
IN VILLA D'ESTE
1982



IL RECUPERO DI ALCUNI FOGLI DISPERSI DEL CABREO DEL 1402 DELL'ARCHIVIO VESCOVILE DI TIVOLI

Una fortunata circostanza ha consentito il recupero di alcuni fogli pergamenei del Cabreo del 1402, conservato nell'Archivio vescovile di Tivoli, che risultavano mancanti al momento dell'edizione critica pubblicata nel 1975 sotto l'egida della Società Tiburtina di Storia e d'Arte (1).

Il R. P. dott. Jean Coste, collaboratore della rivista sociale « Atti e Memorie », diplomatista e studioso di notevole prestigio nel settore della topografia medievale della regione romana, è stato sollecitato, nel novembre 1979, ad eseguire una perizia su alcuni fogli pergamenei acquisiti da un collezionista romano, sui quali era riportato un elenco dei beni di chiese della Diocesi di Tivoli. Le caratteristiche dei fogli inducevano il P. Coste a ritenerli provenienti dal Cabreo del 1402 che è conservato nell'Archivio della Curia vescovile di Tivoli. Di questa ipotesi egli dava ampia conferma attraverso la corrispondenza di numerosi elementi estrinseci ed intrinseci dei fogli, con quelli che si potevano desumere dalla presentazione e dalle tavole fuori testo che accompagnano l'edizione critica del 1975.

(1) *Il Cabreo del 1402 delle chiese degli ospedali e dei monasteri di Tivoli e un inventario del 1320 dei beni posseduti a Tivoli dal Capitolo della Basilica Vaticana*, a cura di R. MOSTI, « Studi e fonti per la storia della regione tiburtina », X, Tivoli 1975.

Il proprietario dei fogli, che in perfetta buona fede li aveva ricevuti in dono da altra persona alcuni anni prima, non appena fu informato dei risultati della perizia, espresse il desiderio che i fogli venissero reintegrati nel codice dal quale provenivano.

Conformemente a questo desiderio il P. Coste ha fatto pervenire, per mio mezzo, i fogli recuperati all'archivista della Curia vescovile di Tivoli che mi ha consentito di eseguire gli opportuni controlli per il definitivo reinserimento nel codice, secondo l'esatta collocazione. Presento ora i risultati dello studio analitico dei fogli e la trascrizione del testo, che diviene, insieme agli indici, parte integrante dell'edizione critica del Cabreo del 1975.

* * *

I fogli recuperati constano di un *bifolium* e di un *folium* che, come è stato già rilevato da P. Coste al momento della perizia, presentano i seguenti caratteri che concordano con quelli del Cabreo del 1402: i fogli misurano cm. 32 × 24; la scrittura è una elegante minuscola cancelleresca italiana, tipica del primo dei due amanuensi che iscrissero il codice; trattasi di elenchi di beni di chiese della Diocesi di Tivoli per i quali sono usati formulari e modalità di scrittura identici a quelli del Cabreo. Si aggiunga che i fogli rinvenuti presentano un'ondulazione della pergamena, in corrispondenza dell'angolo inferiore destro, analoga a quella di tutti i fogli del codice, conseguente all'uso frequente del Cabreo che veniva compulsato sfogliandolo appunto a cominciare dall'angolo destro inferiore (TAVV. I e II).

Le condizioni del *bifolium* sono buone. Il *folium*, invece, presenta macchie di umidità, particolarmente diffuse nel verso, nel quale il testo è assai sbiadito e di difficile lettura; vi sono poi piccoli fori diffusi dovuti all'erosione delle tarme e un'alterazione dell'integrità del *folium*, ma senza asportazione di frammenti, nella metà destra superiore in corrispondenza delle rr. 3-7 e, infine, usure lungo il margine sinistro e il margine inferiore.

I fogli non recano numeri progressivi, in quanto sono stati rasati in corrispondenza dell'angolo destro superiore. Per il reinserimento dei fogli nel codice, secondo l'esatta collocazione, è perciò necessario ricorrere ad alcuni elementi induttivi.

Il *bifolium*, sia per la piegatura assottigliata della costola, sia per un taglio di cm. 9 presente sulla costola stessa e conseguente all'azione di strappo per l'asportazione, occupava evidentemente, nel quaderno di cui faceva parte, la posizione di un inserto. Dalla ricostruzione grafica dei quaderni del codice (2) si ricava che l'unico inserto mancante è quello corrispondente ai fogli 54 e 55 della nuova numerazione. La presentazione del *bifolium* nel Cabreo, nella collocazione suddetta, ha consentito di rilevare la perfetta corrispondenza fra il taglio presente sulla costola e l'altezza del tratto di filo passante che tiene uniti i restanti fogli del quaderno. Inoltre il testo del *bifolium* si inserisce perfettamente in quello del Cabreo: infatti il f. 53 termina con la conclusione di un elenco di beni e la relativa « summa » finale, il primo foglio del *bifolium* comincia con un nuovo elenco, relativo alla chiesa di S. Lorenzo « foris muros » che si conclude nel *recto* del secondo foglio. Ma, più ancora, nel *verso* del secondo foglio del *bifolium* è riportata la parte iniziale di un elenco di beni, relativo alla chiesa di S. Salvatore, i cui valori monetari parziali, sommati con quelli frammentari del f. 56r e v, danno esattamente la somma di libbre 85, solidi 16 e denari 8 indicata nel f. 56v (3).

In base a questi elementi il *bifolium* è senz'altro da inserire in corrispondenza dei fogli mancanti 54 e 55 (nuova numerazione).

Quanto al *folium*, tenuta presente la particole usura del verso dovuta ad una prolungata esposizione agli agenti atmosferici prima dell'applicazione della sovracoperta e la ricostruzione grafica dei quaderni del codice con l'in-

(2) *Ibidem*, *Presentazione*, pp. XXIII-XXV.

(3) Le cifre parziali riportate nel *verso* del secondo foglio del *bifolium* danno un totale di 19 libbre, 132 solidi e 6 denari; le cifre parziali del f. 56r e v danno 52 libbre, 163 solidi e 14 denari; si ottiene perciò un totale globale di 71 libbre, 295 solidi e 20 denari. Se poi si tiene presente che 12 denari formano un solido e 20 solidi formano una libbra e si eseguono gli opportuni trasferimenti sulle monete di conto (cioè dal denaro, moneta reale, ai solidi ed ai provisini, monete ideali) avremo (con il trasferimento di 12 denari nei solidi e di 280 solidi nei provisini) la somma globale di 85 libbre, 16 solidi e 8 denari, quanto appunto è riportato nella « summa » del f. 56v.

dicazione dei relativi fogli dispersi (4), esso trova una logica collocazione alla fine dell'ultimo quaderno del quale diventa il f. 62. In tal modo esso concorre a ricostituire, col f. 57, il *bifolium* di incarto dell'ultimo quaderno. Anche in questo secondo caso il testo del *folium* si integra bene con quello dell'ultimo quaderno: infatti il f. 61v riporta la parte conclusiva dell'elenco dei beni della chiesa di S. Andrea, mentre il *recto* del *folium* comincia con i beni della chiesa di S. Maria di Monitola per concludere, nel *verso*, con i beni della chiesa di S. Pietro de Flaccis.

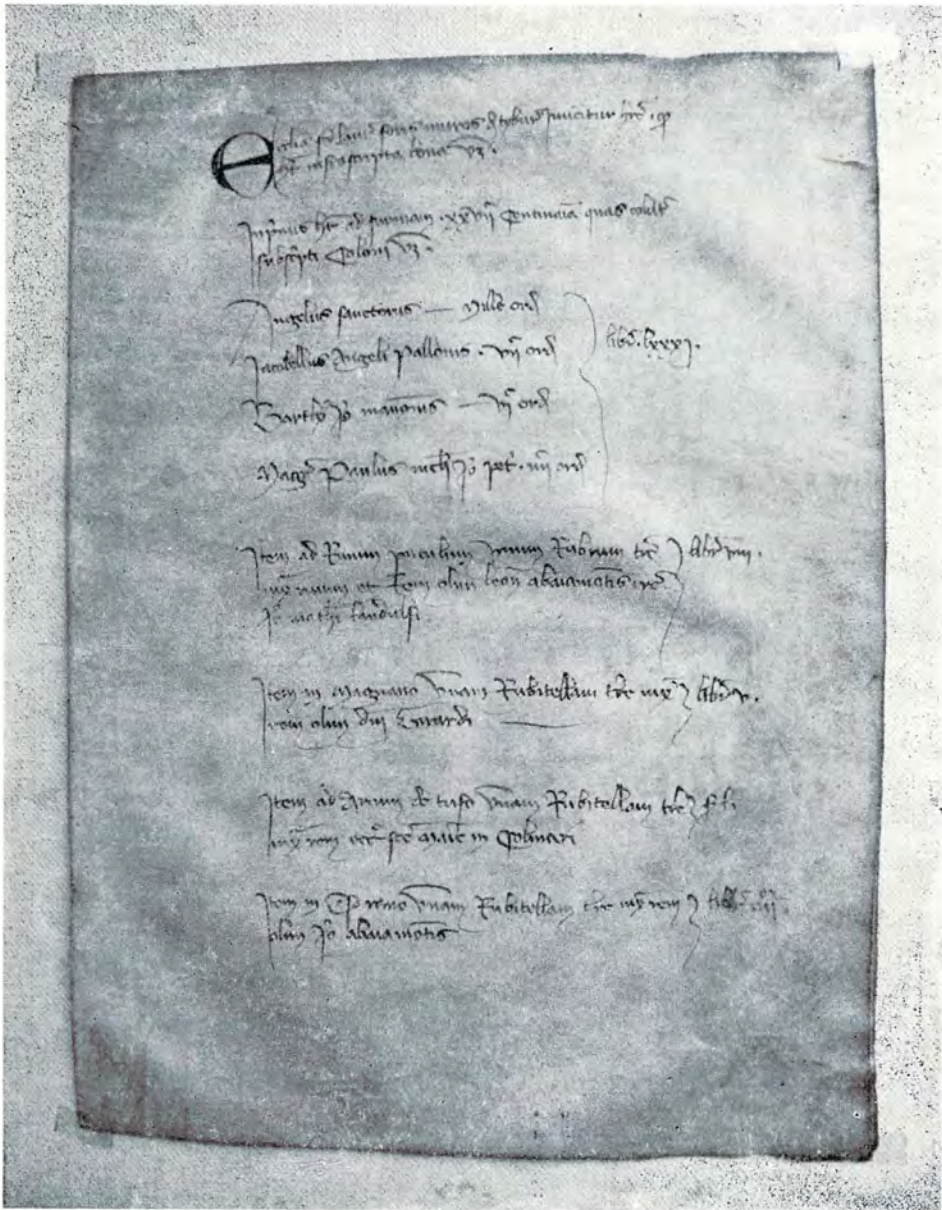
Si ha in tal modo, con l'inserimento dei fogli rinvenuti, la piena ricostituzione del codice, quale appariva all'archivista che, probabilmente nel XVIII secolo, ristabilì, a partire dal f. 46 la successione della numerazione (nuova numerazione) sovrapponendola a quella originaria ed eliminando, dal computo, i fogli che allora risultavano già dispersi (ff. 47, 54, 59 e 66 dell'antica numerazione).

Alla luce degli elementi nuovi, offerti dalla ricostituzione del codice, è possibile sciogliere dei dubbi e procedere ad una rettifica nell'elenco delle chiese, relative alla contrada Trevio, presentate in via ipotetica nell'indice dell'edizione critica del 1975 (5).

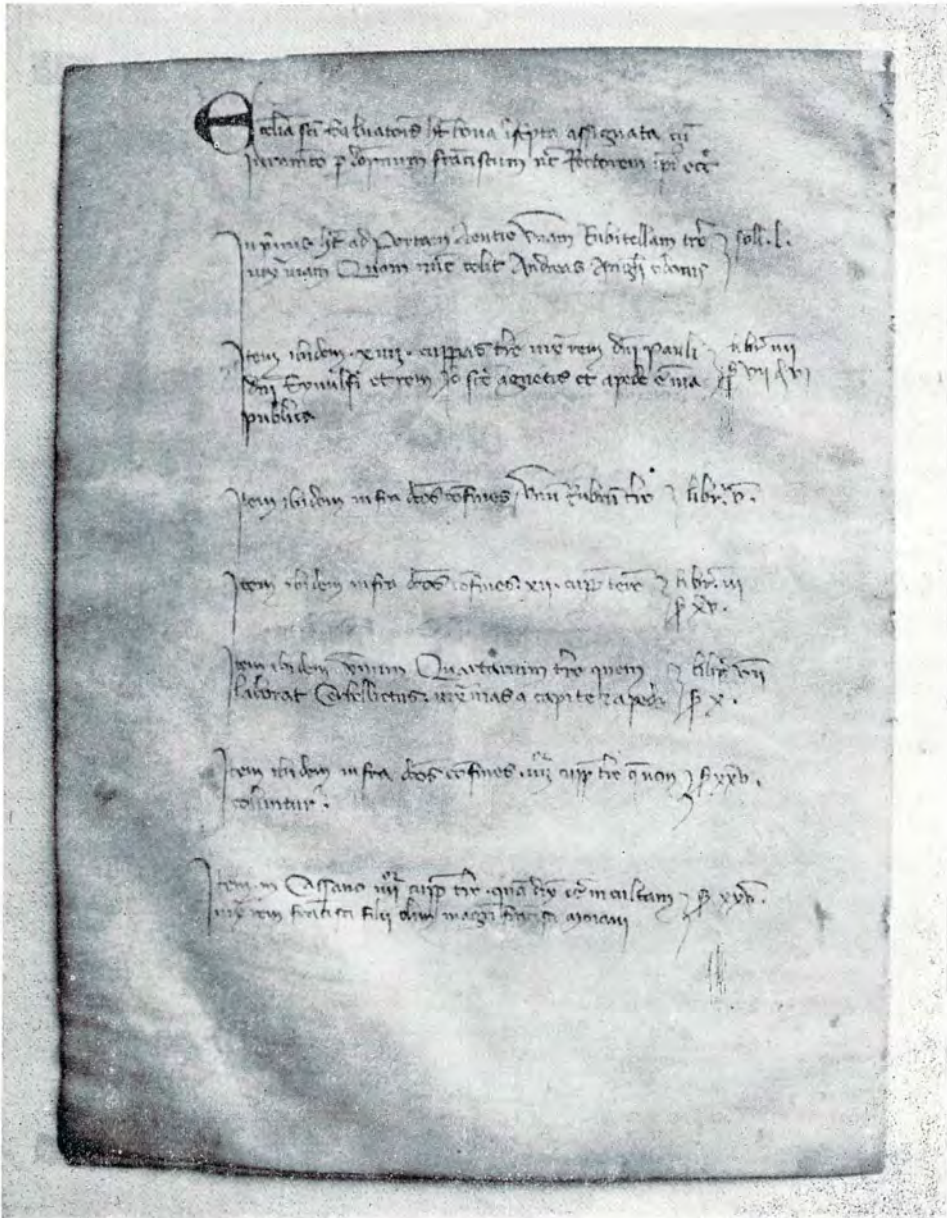
Va rilevato, innanzi tutto, che il *bifolium* recuperato non reca nella testata, come ci si sarebbe atteso, il titolo di « Alibratus ecclesiarum hospitalium et monasteriorum contrate Trivii », così come è riportato all'inizio dell'elenco degli istituti ecclesiastici di ciascuna contrada. Si deve perciò dedurre che il titolo sia stato annotato all'inizio del f. 54 (antica numerazione) e che l'elenco frammentario conclusivo, di cui ci è rimasta testimonianza, non sia da riferirsi ad una ipotizzata chiesa di S. Croce, ultima dell'elenco della contrada omonima, ma sia da riferirsi invece ad una chiesa con la quale si dava inizio all'elenco delle chiese del Trevio. Ad essa seguivano, nell'elenco, la chiesa di S. Lorenzo *foris muros* e la chiesa di S. Salvatore, anziché un *hospitale* erroneamente ipotizzato. Segui-

(4) *Il Cabreo del 1402* cit., p. XXV.

(5) *Ibidem*, pp. 86 e 130.



TIVOLI. Arch. Vescovile. Il f. 54r, recentemente recuperato, del Cabreo [del 1402
 (foto Roberto Borgia).



TIVOLI. Arch. Vescovile. Il f. 55v, recentemente recuperato, del Cabreo del 1402 (foto Roberto Borgia).

vano poi, come è indicato nell'edizione del 1975, le chiese di S. Vincenzo, il monastero di S. Angelo in Valle Arcese e la chiesa di S. Andrea. Seguono ancora, sulla base del recupero e dell'integrazione del f. 62, la chiesa di S. Maria di Monitola e la chiesa di S. Pietro *de Flaccis* (6).

RENZO MOSTI

(6) Riportiamo, per chiarezza, le rettifiche da eseguire sull'edizione de *Il Cabreo del 1402* cit., pp. 86 e 130.

Trasferire l'indicazione « 38. Ecclesia [sancte Crucis (?)] » sotto il titolo « *Contrata Trivii* » previo annullamento di « sancte Crucis », come segue:

Contrata Trivii

38. Ecclesia [.....].
39. Ecclesia Sancti Laurentii foris muros.
40. Ecclesia Sancti Salvatoris.
41. Ecclesia Sancti Vincentii.
42. Monasterium Sancti Angeli Vallisarcensis.
43. Ecclesia Sancti Andree.
44. Ecclesia Sancte Marie de Monitula.
45. Ecclesia Sancti Petri de Flaccis.

IL CABREO DEL 1402
DELLE CHIESE DEGLI OSPEDALI
E DEI MONASTERI DI TIVOLI

Addenda

I.

A p. 75 r. 8, in sostituzione della punteggiatura.

f. 54 r

Ecclesia Sancti Laurentii foris muros de Tybure in-
venitur habere et quod habet infrascripta bona videlicet.

In primis habet ad Pernam XXVII^c centinaria quas
colunt subscripti coloni videlicet

Angelus Sanctorus mille ordines

Iacobellus Angeli Pallonis VII^c ordines

Bartholomeus Iohannis Mannonis VI^c ordines

magister Paulus Nicolai Iohannis Petri III^c ordines

Libre LXXXI

Item ad Rivum Puculum unum rubrum terre iuxta
rivum et rem olim Leonis Abaiamontis et rem Iohannis
Macthei Landulfi

Libre VIII

Item in Magnano unam rubitellam terre iuxta rem
olim domini Enrardi

Libre V

Item ad Aram de Tufo unam rubitellam terre iuxta
rem ecclesie Sancte Marie in Colmari

Solidi L

Item in Cesarano unam rubitellam terre iuxta rem
olim Iohannis Abaiamontis

Libre IIII^{or}

f. 54 v Item in Magnano quatuor cuppas terre iuxta rem olim Egidii Iohannis Odonis et viam

Libre III

Item in Carciano quatuor cuppas terre iuxta viam et rem olim Iohannis Consonantis

Solidi XXV

Item ibidem tres cuppas terre iuxta rem olim Iohannis Consonantis et viam.

Solidi XVIII denarii IX

Item ad Aram de Tufo VIII^c ordines vinee iuxta rem olim Iacobi Petri Moiani et rem olim Mathei de Lacu quam vineam colit Iacobus Sciucca.

Libre XX

Item ibidem unum olivetum cum XX pedibus olivarum quod colit dictus Iacobus.

Solidi XXXII

Item in Pesuni ad Tartarum tres cuppas terre in qua sunt XX pedes olivarum iuxta vias publicas et rem Andree Petri Pauli et fratrum.

Solidi XV pro terra tantum

Item in Caccavelli XXVIII^c et LXXX ordines vinee iuxta rem hospitalis Sancti Spiritus et iuxta vias publicas quas vineas colunt subscripti coloni

f. 55 r Iohannes Andree Adammi VI^c ordines

Iohannes Maligni VI^c ordines

Petrus Mathei Egidii V^c ordines

Nicolaus Phylippi Ciciliani III^cL ordines

Alexander Gregorii Macchabei III^cLXXX ordines

Nicolaus Raynaldi Dine III^cL ordines.

Libre LXXXVI solidi VIII

Item ibidem quinque cuppas terre

Libre III solidi XV

Summa libre II^cXVIII solidi XVI denarii III

f. 55 v Ecclesia Sancti Salvatoris habet bona infrascripta assignata cum iuramento per dompnum Franciscum nunc rectorem ipsius ecclesie.

In primis habet ad portam Aventie unam rubitellam terre iuxta viam quam nunc colit Andreas Angeli Odonis.

Solidi L

Item ibidem XIII^o cuppas terre iuxta rem domini Pauli domini Synulfi et rem Iohannis Sancte Agnetis et a pede est via publica.

Libre IIII solidi VII denarii VI

Item ibidem infra dictos confines unum rubrum terre.

Libre V

Item ibidem infra dictos confines XII cuppas terre.

Libre III solidi XV

Item ibidem unum quartarium terre quem laborat Cerbellictus iuxta vias a capite et a pede.

Libre VII solidi X

Item ibidem infra dictos confines IIII^{or} cuppas terre que non coluntur.

Solidi XXV

Item in Cassano IIII^{or} cuppas terre quam^{a)} dixit esse incultam iuxta rem Francisci filii olim magistri Francisci Moiani.

Solidi XXV

II.

A p. 83, dopo l'ultima riga.

f. 62 r Ecclesia Sancte Marie de Monitula reperitur per alibratum veterem habere bona infrascripta.

In primis in Monitula IIII^{or} tinas terre distributas in tribus locis quarum VIII^o b) tenet Andreas Alberici IIII lateribus, alteram quarum tenet Nicolaus et via, alteram tenet Mannus Andree.

Libre XXX

a) Così A b) Così A, intendasi II

Item habet privilegium pro bonis ecclesie in V solidis.

Summa libre XXX

f. 62 v Ecclesia Sancti Petri de Flaccis invenitur habere infrascripta bona secundum alibratum antiquum.

In primis in Flaccis sex modios terre prope ipsam ecclesiam.

Libre LXXXX

Item in Pratis VI cuppas terre quas pervenit^{a)} ab Angelo Iohannis de Clescis.

Libre III solidi XV

Summa libre LXXXXIII solidi XV^{b)}

a) Così A, intendasi que pervenerunt b) In calce al foglio, di seconda mano Adverte quia male appellant ecclesiam Sancti Petri de Flaccis: [.....] dicta | de Flaccis: sed de Ciaccis: nam ibidem maioris [.....] prius erat | templum Herculi Ciacciano dicatum et hoc in marmore inveni an[....] | et sic dicendum est Valle de Ciaccia et non de Fiaccia sicut in | predicto documento anno 1519. *Sul margine destro del foglio, subito dopo l'annotazione, sono presenti alcuni disegni: due fiori ed una colonna stilizzati.*

INDICI

INDEX ECCLESiarUM
HOSPITALIUM
ET MONASTERIORUM

- Laurentii (S.) foris muros,
eccl. f. 54r
- Marie (S.) de Monitula, eccl.
f. 62r
- Marie (S.) in Colmari, eccl.
f. 54r
- Petri (S.) de Flaccis f. 62v
- Salvatoris (S.), eccl. f. 55v
- Spiritus (S.), hosp. f. 54v
- Franciscus (dopnus), rector
eccl. S. Salvatoris f. 55v
- Franciscus filius olim magi-
stri Francisci Moiani f. 55v
- fratres Andree Petri Pauli
f. 54v
- Iacobellus Angeli Pallonis
f. 54r
- Iacobus Petri Moiani f. 54v
- Iacobus Sciucca f. 54v
- Iohannes Abaiamontis f. 54r
- Iohannes Andree Adammi,
colonus f. 55r
- Iohannes Consonantis f. 54v
- Iohannes Maligni, colonus
f. 55r
- Iohannes Macthei Landulfi
f. 54r
- Iohannes Sancte Agnetis f.
55v
- Leo Abaiamontis f. 54r
- Mactheus de Lacu f. 54v
- Mannus Andree f. 62r
- Nicolaus f. 62r
- Nicolaus Phylippi Ciciliani,
colonus f. 55r
- Nicolaus Raynaldi Dine, co-
lonus f. 55r
- Paulus (dominus) domini
Synulfi f. 55v
- Paulus (magister) Nicolai
Iohannis Petri f. 54r
- Petrus Mathei Egidii, colo-
nus f. 55r

INDEX NOMINUM

- Alexander Gregorii Mac-
chabei, colonus f. 55r
- Andreas Alberici f. 62r
- Andreas Angeli Odonis f.
55v
- Andreas Petri Pauli f. 54v
- Angelus Iohannis de Clescis
f. 62v
- Angelus Sanctorum f. 54r
- Bartholomeus I o h a n n i s
Mannonis f. 54r
- Cerbellictus f. 55v
- Egidius Iohannis Odonis f.
54v
- Enrardus (dominus) f. 54r

INDEX LOCORUM

Aram de Tufo (ad) ff. 54r,
54v
Aventie, porta f. 55v
Caccavelli f. 54v
Carciano f. 54v
Cesarano f. 54r
Flaccis f. 62v
Magnano ff. 54r, 54v
Monitula f. 62r
Pernam (ad), f. 54r
Pesuni ad Tartarum f. 54v
Pratis f. 62v
Rivum Puculum (ad) f. 54r
rivus f. 54r
Tybure f. 54r
via ff. 54v, 55v, 62r
via publica ff. 54v, 55v

INDEX RERUM NOTABILIUM

alibratus antiquus, alibratus
vetus ff. 62r, 62v
coloni f. 54v
cuppa terre (frequentemente
ripetuto)
denarius (frequentemente
ripetuto)
libra provisini (frequentemente
ripetuto)
modius terre f. 62v
ordines vinee (frequentemente
ripetuto)
pedes olivarum f. 54v
quartarium terre f. 55v
rubitella terre ff. 54r, 55v
rubrum terre ff. 54r, 55v
solidus provisini (frequentemente
ripetuto)
tina terre f. 62r

Il presente documento è un estratto
dalla relazione annuale della
Commissione di Controllo
della Società per Azioni
per l'esercizio 1982-1983.
Il documento è stato redatto
in conformità con le disposizioni
della legge n. 30 del 28.2.1975
e del regolamento di attuazione
n. 1 del 29.3.1975.
Il documento è stato approvato
dalla Commissione di Controllo
il giorno 15/05/1983.
Il documento è stato depositato
presso il Registro delle Società
il giorno 15/05/1983.
Il documento è stato pubblicato
sul sito internet della Società
il giorno 15/05/1983.
Il documento è stato stampato
in 100 copie.
Il documento è stato distribuito
a tutte le Azioniste della Società.
Il documento è stato archiviato
presso l'Ufficio Amministrativo
della Società.

Prezzo L. 2.000